

-Parco Regionale delle Alpi Apuane

SETTORE UFFICI TECNICI
NULLA OSTA ex art. 20 Legge Regionale 11.8.1997, n. 65

Determinazione di nulla osta n. 68 del 05/10/2007, comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923 ed ai fini del vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

DITTA: Comune di Minucciano

COMUNE: Minucciano (LU)

OGGETTO: Taglio colturale di bosco ceduo a prevalenza di carpino nero inserito nel Piano di Assestamento Forestale 1998 – 2008 ubicato in località "Monte Castri".

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione all'Albo pretorio della presente determinazione dirigenziale, è iniziata il giorno e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ALBO PRETORIO:

Pubblicata dal n.° del registro

IL DIRETTORE

Il Coordinatore del settore

In riferimento all'istanza del Comune di Minucciano, pervenuta in data 02/08/2007 e acquisita al protocollo del Parco con n. 3234, relativa al taglio colturale di bosco ceduo a prevalenza di carpino nero inserito nel Piano di Assestamento Forestale 1998 – 2008 ubicato in località "Monte Castri" del Comune di Minucciano (LU);

Vista la Legge Regionale 11.8.1997, n. 65 di istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Preso atto che l'intervento in oggetto ricade all'interno dell'area del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/97 sopra citata

Visto il D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la L.R. 21.03.2000 n. 39 "Legge forestale della Toscana" e succ. modif. ed integrazioni;

Visto l'art. 21, comma 8 e l'art. 26, comma 5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 90 del 13.6.1998 e succ. mod. ed integ;

Visto l'esito dell'istruttoria tecnica curata dagli Uffici "Difesa del Suolo" e "Pianificazione Territoriale" del Settore Tecnico del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "Atto generale di indirizzo per le attività del settore uffici tecnici" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999

Visto il parere obbligatorio formulato in data 03/10/2007 dalla Commissione tecnica del nulla osta prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco;

DETERMINA

Di rilasciare al **Comune di Minucciano** il Nulla Osta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale 11.8.1997, n. 65, comprensivo dell'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. 3267/1923, ed alla L.R. 39/2000, e vincolo paesaggistico di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, relativamente agli interventi di taglio colturale sulla particella 77 (Sez. D foglio 7 e 11 Mappali 1019, 1317, 1457, 1458) della superficie complessiva di ha. 24,95 inserita nel del Piano di Assestamento Forestale 1998- 2008 – Classe fisionomica "A" boschi cedui di cerro e roverella, ubicata in località "Monte Castri" nel Comune di Minucciano (LU), fatti salvi diritti di terzi e con le seguenti prescrizioni:

- Il taglio raso matricinato dovrà essere eseguito rilasciando una densità di 250 piante/ha, scelte tra le migliori esistenti per forma, dimensioni, portamento, stabilità, stato vegetativo e fitosanitario. Tali piante dovranno inoltre essere scelte, in ordine di preferenza, fra le matricine esistenti, le piante isolate o da seme e in alternativa fra i migliori polloni sulle ceppaie (1 oppure 2). Dovranno inoltre essere preservate dal taglio le piante di faggio e di specie quercine.

- Dovrà essere preventivamente effettuata un'area di saggio dimostrativa su una superficie di ha. 0,50.00, sulla tipologia di conduzione dell'utilizzazione boschiva e di come dovrà rimanere il bosco al termine dell'utilizzazione complessiva. Della realizzazione dell'area di saggio dimostrativa, dovrà essere data comunicazione all'U.O. Difesa del Suolo del Parco regionale delle Alpi Apuane, che effettuerà le opportune verifiche di competenza.

- Il taglio colturale, così come indicato dal Piano di Assestamento Forestale 1998 – 2008, dovrà essere realizzato in due annate distinte, a distanza di tre anni una dall'altra. I singoli tagli colturali non dovranno interessare superfici superiori alla metà della superficie totale della particella.

Si dovrà inoltre tenere conto di quanto disposto dall'art. 32 della L.R. 39/2000 e succ. modif. ed integr. punti 5 e 6, sul rispetto delle percentuali di reimpiego degli utili per gli interventi di conservazione, difesa e miglioramento del patrimonio pubblico, che non potranno essere inferiori al 30%.

A tutela della biodiversità del bosco, andranno preservate dal taglio, ove presenti, tutte le piante di acero, frassino maggiore, maggiociondolo, melastri, ciliegio, perastri, sorbo, agrifoglio, sughera, olmo e tasso, inoltre dovrà essere ulteriormente rilasciata a dotazione del bosco, una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento indefinito, identificata fra quelle di maggiore diametro, presenti sulla superficie interessata dal taglio.

Nel corso delle operazioni di utilizzazione boschiva e di esbosco del materiale, dovranno evitarsi danneggiamenti ai fusti ed alle ceppaie rimanenti, inoltre il materiale di risulta non dovrà creare ostruzioni al regolare deflusso delle acque sul terreno, né costituire pericolo per lo sviluppo o la propagazione d'incendi boschivi.

Evitare il danneggiamento di specie arbustive ed arboree, presenti nelle zone interessate ai trattamenti, al fine di salvaguardare la diversità biologica, i valori naturalistico - ambientali ed i significati geobotanici che tali entità esprimono.

Il presente nulla osta è valido per l'anno silvano in corso e per i 2 anni silvani successivi (Termine ultimo, 31.08.2010).

Di ritenere inoltre la Ditta in oggetto responsabile d'ogni inadempienza a quanto sopra stabilito e di tutti i danni che in dipendenza dei lavori suddetti possano derivare a persone, animali o cose.

Avvertenze:

Durante le fasi lavorative dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti tecnici che si rendessero necessari a prevenire locali fenomeni di dissesto idrogeologico assicurando stabilmente l'assetto del suolo e la corretta regimazione delle acque sia nei terreni oggetto d'intervento che in quelli limitrofi.

Per tutta la durata delle operazioni di taglio deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere, delle dimensioni minime 40 per 50 centimetri, riportante l'indicazione del tipo di intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.

Questo Ente si riserva comunque di adottare successivi atti che si rendessero necessari a garantire lo stabile assetto idrogeologico dell'area, sia nel corso dei lavori che al termine degli stessi ed in caso di mancata applicazione di quanto prescritto, procedere nei casi più gravi alla sospensione dei lavori.

Il rilascio del presente Nulla Osta, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori vincoli sull'area di intervento.

DETERMINA ALTRESI'

- Di dare atto che del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, verrà data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza ai Beni Ambientali, la quale può in ogni caso annullare, con provvedimento motivato, la presente autorizzazione entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa comunicazione;
- Di inviare alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici copia del presente atto con allegata copia del progetto presentato, nonché copia dell'atto al Richiedente ed al Comune, ciascuno per le proprie competenze;
- Di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso in opposizione da presentare al Dirigente che lo ha adottato o ricorso in via gerarchica da presentare al Presidente dell'Ente Parco, entro 30 giorni. E' fatta salva comunque, la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni ai sensi di legge

**Il Coordinatore del Settore "Uffici Tecnici"
dott. arch. Raffaello Puccini**
